

Carissimi studenti,

Quest'estate avete tre (3) cose da fare per questo corso.

1. Scegliete due foto (a colore) che trovate interessanti. Potete prenderle dall'internet, dalle riviste o giornali. (Select 2 color photos of things that you find interesting. You can select these photos from the internet, magazines or newspapers.)
Questa foto deve dire una storia, per esempio sul tema della salute, della bellezza, gli sport, le celebrazioni, cose correnti, ecc . Mettete la foto su una foglia di carta con il vostro nome .
(These selected photos should tell a story. They should be based on health, beauty, sports, celebrations or common themes.)
2. Completate il modulo che segue. (Complete the attached information sheet.)
3. Leggete due degli articoli e nelle vostre parole , spiegate l'articolo e poi dammi i vostri pensieri. Tutto questo deve essere scritto a macchina. (typed).

Se avete domande, mi potete mandare un e-mail a lmineo@stedmundprep.org. Per favore, quando scrivete, ditemi il vostro nome. (Any questions, feel free to e-mail me.)

Tutto questo sarà raccolto il primo giorno di classe.

Buone vacanze!

Signora Mineo

Nome _____

L'anno e l'aula _____

L'indirizzo _____

La città e lo stato _____

Il codice postale _____

Il numero telefonico (di casa) _____

Il tuo telefono cellulare _____

L'indirizzo della posta elettronica _____

I nomi dei genitori e il numero cellulare:

Mamma _____ il cellulare _____

Papà _____ il cellulare _____

Tre cose che ti piace fare : _____,

_____ e _____.

Tre cose che non ti piace fare: _____ e _____

_____.

Tre cose che tu pensi sono importanti nel mondo di oggi:

Tre temi (themes, topics) che tu pensi saranno interessanti per quest'anno.

Gli occhiali



Da sole o da vista, gli occhiali sono uno dei simboli più famosi del made in Italy, con una lunghissima storia alle spalle!

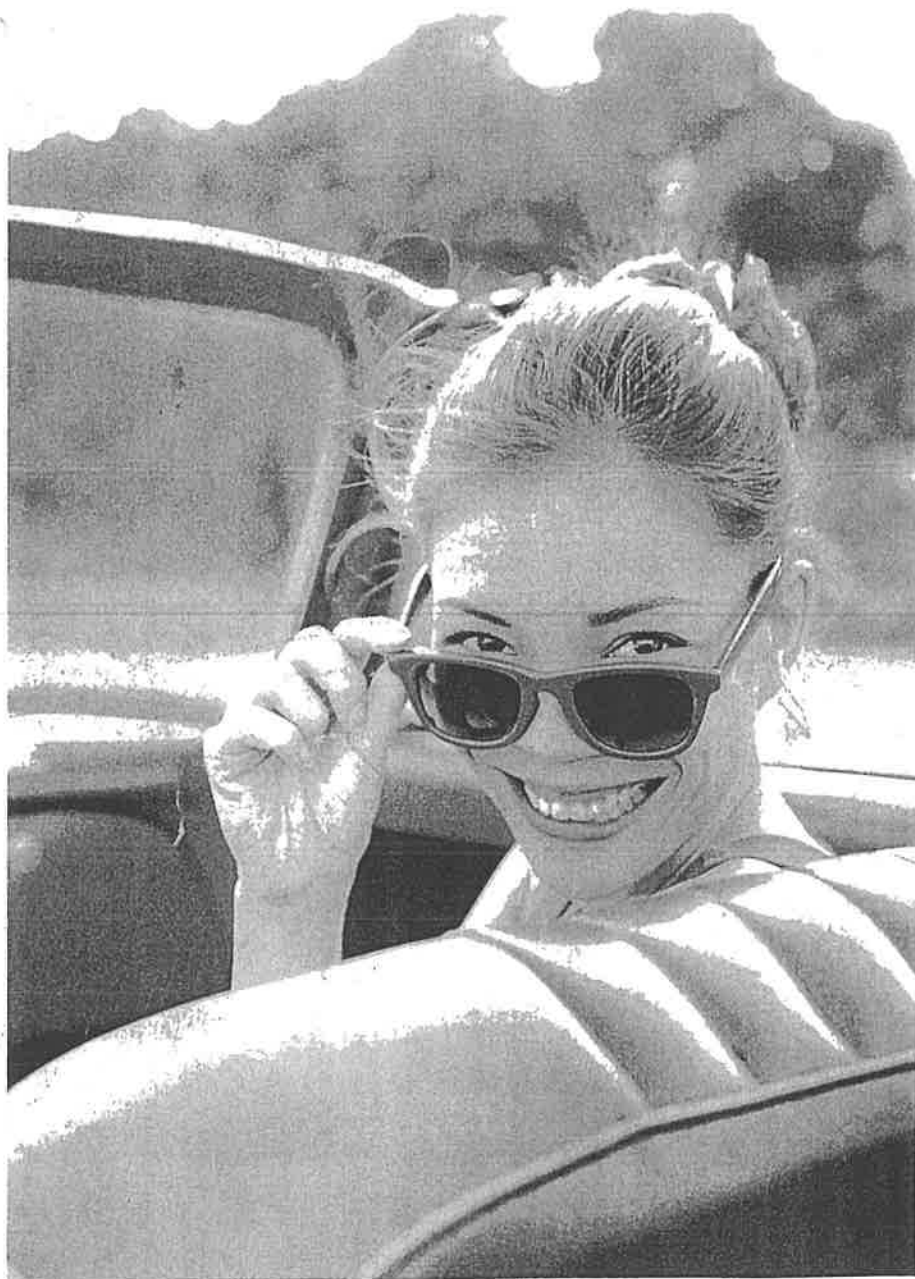
Un'invenzione tutta italiana...

L'idea di lavorare dei piccoli pezzi di vetro per migliorare alcuni difetti della vista fu dell'imperatore romano Nerone. Non riuscendo a distinguere bene gli oggetti che si trovavano oltre una certa distanza, l'imperatore fece realizzare una lente che chiamò monocolo*.

Ma solo nel 1200 si iniziò a progettare e a costruire lenti di ingrandimento arrotondate. I monaci, che copiavano antichi manoscritti*, avevano bisogno di ingrandire le parole. Nel 1280, così, il frate Alessandro Spina inventò gli occhiali che per molto tempo furono solo due dischi di vetro appoggiati al naso.

... perfezionata in Europa

Ben presto gli occhiali si diffusero in tutta Europa, soprattutto in Inghilterra, dove l'ottico* Edward Scarlett realizzò i primi occhiali da appoggiare alle orecchie. Anche francesi e tedeschi divennero abilissimi produttori di occhiali. Soltanto nei primi anni del Novecento, l'antica arte della lavorazione delle lenti "ritornò" in Italia, con ottimi risultati!



Leggi allo specchio questa frase pronunciata dal noto attore americano Jack Nicholson.

Con i miei occhiali da sole sono stato con Nicholson, senza occhiali sono solo un uomo di 50 anni!

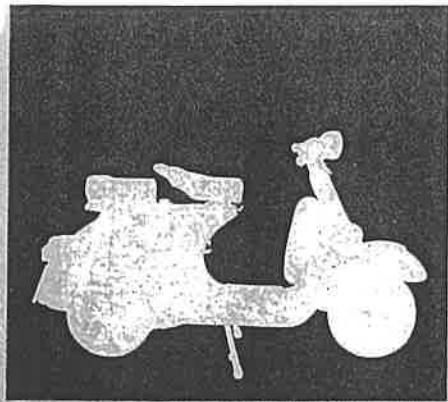
La soluzione è a pagina 15

*GLOSSARIO

manoscritti: libri scritti a mano
monocolo: piccolo cannocchiale
ottico: chi vende occhiali



➔ gerundio
pronomi relativi "che"
complementi di tempo



La

Vespa

È amata da tutti gli italiani. E non solo! È stata la protagonista di alcuni film di successo e negli anni '50 era un vero e proprio status-symbol!

Una "moto" per tutti i giorni

La Vespa è un veicolo a due ruote, economico e popolare. È una specie di automobile a due ruote, facile da guidare, più economica di un'auto e nello stesso tempo diversa dalle moto cui si era abituati. La sua carrozzeria copriva il motore proteggendolo dalla pioggia e, con il motore coperto, era finalmente possibile guidare senza sporcarsi.

Il sogno degli adolescenti

Anche se questo è il suo nome* tecnico, la Vespa è decisamente qualcosa di più! È stata il sogno di tutti gli adolescenti italiani dagli anni '50 in poi. Avere una Vespa, significava, infatti, poter raggiungere gli amici anche se vivevano dall'altra parte della città e, soprattutto, viaggiare con il migliore amico! La Vespa infatti, era uno dei primi ciclomotori omologati* per due! Ovviamente mai senza casco!



Come la moda, anche la Vespa è conosciuta e amata in tutto il mondo! È stata la protagonista di molti film di successo, dagli anni '50 ad oggi, tra cui *Vacanze Romane*, e *Manuale d'Amore*.



*GLOSSARIO

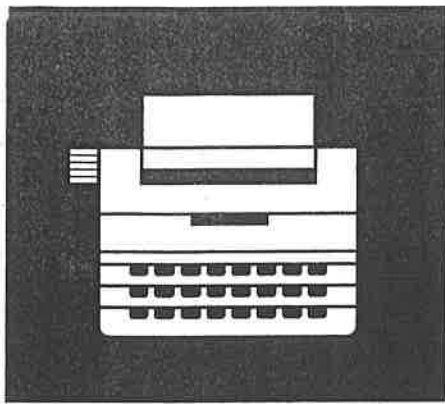
nome tecnico: come viene chiamato nell'industria dei mezzi di trasporto
omologato: adatto, adeguato
prototipo: il modello di prova di una serie di oggetti. Qui, il primo modello di prova della Vespa.

Anche il primo prototipo* della Vespa aveva un nome un po' strano ma simpatico. Quale?

- a MP5 Topolino
- b MP5 Paperino
- c MP5 PeterPan

Tassa Riscossa / Taxe Perçue

Ciclo N°7 - 2012 - Poste Italiane S.p.A. - Spese in abb. post. - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1, comma 1, DCB - Ancona



L A M A C C H I N A
D A S C R I V E R E

Ci ha accompagnato per quasi 150 anni, ma da qualche anno ha lasciato il posto a Computer e Tablet.



Un solo inventore...

La macchina da scrivere, ufficialmente*, è stata inventata nel 1846 dall'avvocato italiano Giuseppe Ravizza. Basandosi sui lavori di Luis Braille che ha da poco inventato il rapigrafo, uno strumento che facilita la scrittura per non vedenti. Ravizza ha costruito una macchina formata da 600 pezzi in legno, cento in ottone, una tastiera ed un nastro imbevuto* di inchiostro. Nasceva il *cembalo scrivano*, l'antenato della macchina da scrivere, chiamato così per la somiglianza con la tastiera di un pianoforte.

...o forse no?

In realtà sono stati molti coloro che, prima o contemporaneamente a Ravizza, hanno realizzato uno strumento molto simile alla moderna macchina da scrivere. Il primo in assoluto è stato un altro inventore italiano, Pietro Galli che, agli inizi dell'Ottocento, ha costruito il "tachigrafo", una "macchina per far scrivere tutti velocemente".

Pochi anni dopo, un inventore francese, Xavier Progin, ha perfezionato il tachigrafo e lo ha reso più facile da usare; contemporaneamente, anche negli Stati Uniti veniva brevettata una macchina da scrivere molto simile a quella di Ravizza.

Una grandissima invenzione

La macchina da scrivere è stata davvero una grande invenzione, che ha facilitato il lavoro di moltissime persone ed ha permesso la realizzazione dei più moderni strumenti di scrittura, come il Computer ed il Tablet.

Come si chiamava la persona che, per lavoro, batteva a macchina?

- a. dattilografo/a
- b. fotografo/a
- c. scenografo/a

La soluzione è a pagina 15

***GLOSSARIO**

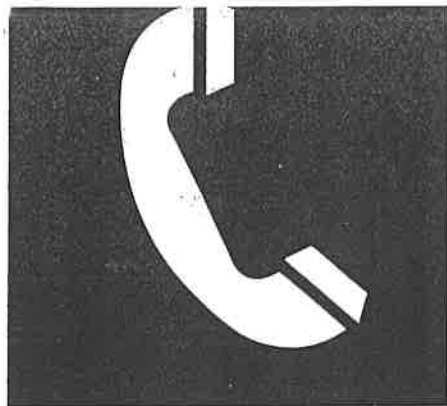
ufficialmente: in modo ufficiale
imbevuto: bagnato, immerso



➔ passato prossimo, pronome relativo "che"

Tassa Riscossa / Taxe Percue

C'è un'2 - 2013 - Poste Italiane S.p.A. - Spec. in abb. post. - D.L. 350/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1, comma 1, DCB - Arcona



Il telefono

È stata una delle invenzioni più importanti degli ultimi due secoli che ha cambiato il modo di comunicare di tutta l'umanità. Ed è un'invenzione tutta italiana.

Antonio Meucci, 1871

L'invenzione del telefono viene attribuita ad Antonio Meucci, un inventore italiano emigrato molto presto negli Stati Uniti. Lavorando per molti anni come tecnico nei teatri, escogitò* un sistema di tubi che trasportava il suono da una parte all'altra del palco, così da comunicare più rapidamente con gli operai.

Qualche anno più tardi, perfezionò l'invenzione che presentò all'ufficio brevetti* nel 1871, con il nome di *telettrofono*. Ottenne però solo un brevetto annuale. Contemporaneamente, anche un altro inventore, *Alexander Graham Bell*, stava lavorando ad un prototipo di telefono, che riuscì a brevettare, al posto di Meucci, nel 1876.

Nel 2002 il Congresso degli Stati Uniti riconobbe la paternità* dell'invenzione del telefono ad Antonio Meucci.



Antonio Meucci diede anche vita a una fabbrica di... Svolgi il codice segreto e scopriilo.

a= ☞ c= ☺ d= *e= ☐ l= ↑ n= ↓

☺☞↓*☐↑

La soluzione è a pagina 15

Un filo che unisce il mondo!

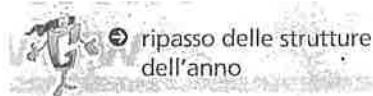
Dal 1876 il telefono si diffuse rapidamente in tutto il mondo. All'inizio era in grado di collegare luoghi poco distanti tra loro ed era utilizzato soltanto nei luoghi pubblici, come caserme ed uffici.

In Italia il primo vero servizio telefonico privato fu inaugurato a Roma, nel 1881. Il primo abbonato fu il signor Uberti che ebbe, come numero di telefono, il numero 1! Alla fine dell'anno gli abbonati erano già 900.

Nel 1927 avvenne la prima telefonata tra New York e Londra. Da quel momento in poi, il filo del telefono unì sempre più luoghi nel mondo, per lasciare il posto al famoso telefono senza fili, il cellulare!

*GLOSSARIO

escogitò: inventò
paternità: qui, chi ha realmente inventato qualcosa
Ufficio brevetti: l'ufficio dove vengono depositati i documenti che spiegano una certa invenzione e dimostrano chi è l'inventore



ripasso delle strutture dell'anno